



# Casa e scuola

## Via al rilancio degli alloggi popolari 10 mila interventi di edilizia scolastica

*Arriva il riscatto a termine dopo 7 anni, cedolare secca ridotta al 10%*

### LUSA GRION

ROMA—Più case da mettere a disposizione di chi oggi fa fatica a pagare un affitto e scuole più sicure. L'emergenza abitativa e quella scolastica sono due punti centrali del «pacchetto Renzi» votato ieri dal Consiglio dei ministri, due canali che il governo intende percorrere non solo per risolvere evidenti emergenze sociali, ma anche per dar fiato al settore economico che più di tutto ha sofferto la crisi: l'edilizia. Sui due tavoli il governo mette rispettivamente 1 miliardo e 741 milioni (piano casa) e 3 miliardi e 700 milioni (ristrutturazioni scolastiche).

Per quanto riguarda gli interventi sulle abitazioni, messi a punto dal ministro delle Infrastrutture Maurizio Lupi, gli obiettivi principali del decreto legge sono tre: sostenere gli affitti a canone concordato (sono più bassi di quelli di mercato e di fatto hanno sostituito il vecchio «equo canone»), ampliare l'offerta di case popolari e quella di edilizia sociale. Si parte dal finanziamento complessivo di 326 milioni a favore di due Fondi: 100 per quello a sostegno alla locazione, 226 per quello destinato agli inquilini morosi incolpevoli (i Comuni versano parte dell'affitto a chi ha perso il lavoro). Chi dà in affitto la casa a canone concordato potrà usufruire di un taglio alla cedola-

re secca (passa dal 15 al 10 per cento). Sgravi Irpef, Ires e Irap saranno invece garantiti per dieci anni a chi dà in locazione alloggi sociali. Chi invece è già in affitto in alloggi di edilizia popolare, dal 2014 al 2016, potrà godere di detrazioni Irpef da 900 a 450 euro (previsto per redditi sotto ai 31 mila euro). Gli inquilini ex Iapc che vogliono comperare casa potranno accedere ad un Fondo destinato alla concessione di contributi in conto capitale (18,9 milioni l'anno dal 2015 al 2020); le ri-

nate a realizzare nuovi alloggi. Ma per gli Iapc è previsto anche un piano di recupero: 400 milioni con i quali si conta di mettere a norma 12 mila alloggi e altri 67,9 milioni per recuperare altre 2300 case da destinare alle famiglie disagiate. Sempre per facilitare gli acquisti, chi firmerà un contratto di locazione per alloggi sociali potrà riservarsi, dopo sette anni, di comperare la casa riscattando quanto già pagato (rent to buy). Per tutti, la spesa per l'acquisto di mobili in seguito a ristrutturazioni, su cui sono previste detrazioni

Irpef, potrà essere superiore a quella della detrazione stessa.

Ma casa a parte, è sulla scuola che il governo gioca un'importante partita: 600 milioni come credito d'imposta per i ricercatori e 3 miliardi e 7 milioni per le ristrutturazioni scolastiche sono un investimento sul settore che non si vedeva dagli anni Ottanta. L'obiettivo è mettere a norma e in sicurezza 10 mila istituti, attingendo a risorse recuperate dal ministero dell'Istruzione e dal Fondo sociale europeo. «Abbiamo trovato il modo di far uscire il piano scuole dal patto di stabilità interna» ha detto Renzi. Per progettare gli interventi e tagliare la burocrazia, dal primo aprile, sempre a Palazzo Chigi sarà avviata un'unità di missione (una

### Gli investimenti previsti nelle costruzioni superano i 5 miliardi di euro

sorta di cabina di regia) ad hoc. «Ma si andrà oltre ai muri» ha precisato il ministro dell'Istruzione Stefania Giannini - ripristineremo il Fondo per il miglioramento offerta formativa eroso negli anni passati».

### I punti



#### ALLOGGI EX IAPC

Per favorire l'acquisto ci sarà un Fondo di 18,9 milioni l'anno. L'inquilino potrà riscattare l'alloggio dopo 7 anni dalla stipula



#### GEDOLARE SECCA

La cedolare secca a carico dei proprietari si riduce dal 15 al 10 per cento in caso di affitto a canone concordato



#### FONDO AFFITTI

Il Fondo per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione, che già aveva una dotazione di 100 milioni, verrà raddoppiato a 200 milioni



#### INQUILINI MOROSI

Il fondo per gli inquilini morosi incolpevoli, che già aveva una dotazione di 40 milioni di euro, è stato incrementato di 226 milioni nel 2014-2020

